

# Il Cedro



*Justus ut palma florebit, sicut cedrus Libani multiplicabitur* (Ps. XCI, 13)

INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (con. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 c. 2 DCB Torino 2000 - 1° Semestre - 2011 - Anno XX n° 1

## Editoriale

Conversando con i fedeli, spesso si sente dire: «Perché viviamo in questi tempi così difficili? Se vivessimo in un'epoca di fede, tutto sarebbe più facile...». È una riflessione umana e comprensibile, per un verso, ma che difetta per un altro.

È vero che nei periodi floridi della cristianità non si era confrontati a delle mostruosità che le cronache attuali ci presentano con dovizia di particolari (parlo di mostruosità morali e di mostruosità teologiche, queste ultime di gran lunga più mortifere). I nostri "padri nella Fede" non avrebbero neanche lontanamente immaginato quello che abbiamo quotidianamente sotto i nostri occhi. Tuttavia non bisogna mai dimenticare un principio basilare della nostra vita spirituale: Dio fa tutte le cose «con peso, ordine e misura». È un principio che vale per la creazione di tutti gli esseri (basti pensare all'ammirabile ordine e alla precisione millimetrica che presiede alla rotazione degli astri); ma vale ancor più per ciò che riguarda il governo delle anime. Intendo dire che insieme alle croci e alle difficoltà che Dio vuole o permette ai nostri giorni, Egli dispensa delle grazie attuali proporzionate, cioè tanto più grandi quanto più grandi



sono i mali che ci affliggono. Per cui dovremmo essere contenti di vivere oggi, nella situazione in cui siamo, perché sicuramente riceviamo più aiuti da Dio di quanto ne non ne ricevessero i nostri "padri nella Fede". «Là dove abbonda il peccato, sovrabbonda la grazia». Il male è male, e tale rimane: la zizzania di evangelica memoria, anche se assomiglia al grano, deve essere sempre chiamata "zizzania" e sappiamo la fine che farà. Ma Dio mette, per così dire, nelle nostre mani un di più di grazie che permetteranno al buon grano di non soffocare. Anzi, di crescere e di prosperare, malgrado la zizzania. Ad una condizione: quella di far buon uso di quegli aiuti che Dio si è impegnato a dare, ma che spesso noi, per la nostra

infedeltà, non utilizziamo. Forse perché ci aspettiamo da Dio un aiuto diverso; forse perché pensiamo di dettare noi a Lui i mezzi per salvarci o per risolvere i problemi... Sempre istruttivo è il brano della Sacra Scrittura in cui si legge del pagano Naaman, lebbroso, che recatosi da Eliseo per essere guarito, si inalbera perché questi gli ha semplicemente detto di lavarsi sette volte nel fiume Giordano. «Io pensavo che sarebbe uscito incontro a me e stando in piedi avrebbe invocato il nome del Signore Dio suo, e avrebbe toccato con la sua mano il luogo della lebbra...». Invece no, il profeta non esce neanche di casa e gli manda la "ricetta" attraverso il suo servitore (4 Libro dei Re, 5, 8 ss).

«Io pensavo che...»: perché vogliamo sempre insegnare a Dio quello che deve fare? Facciamo noi quello che ci chiede: «Va', e làvati sette volte nel Giordano...»: troppo semplice? Troppo facile servirsi dei sette sacramenti? Troppo banale? Eppure non ci vuole altro per avere tutti gli aiuti necessari andare in Cielo.

Colgo l'occasione per fare a tutti i migliori auguri di Santa Pasqua, a nome di tutta la Comunità di Montalenghe. Cristo risorto ci comunichi la sua forza per vivere santamente in questo mondo.

Don Luigi Moncalero

## ORARIO DELLA SETTIMANA SANTA 2011

### MONTALENGHE

**17 aprile Domenica delle Palme**  
Ore 10.30: S. Messa

**21 aprile Giovedì Santo**  
Ore 18.30: S. Messa in *Coena Domini*  
Adorazione del SS.mo fino a mezzanotte

**22 aprile Venerdì Santo**  
Ore 15.00: Via Crucis;  
ore 18.00: Funzione solenne

**23 aprile Sabato Santo**  
Ore 22.00: Veglia Pasquale

**24 aprile Pasqua di Risurrezione**  
Ore 8.30: S. Messa

### TORINO

**17 aprile Domenica delle Palme**  
Ore 17.30: S. Messa

**24 aprile Pasqua di Risurrezione**  
Ore 11.00: S. Messa

### SEREGNO

**17 aprile Domenica delle Palme**  
Ore 10.00: Benedizione dei rami  
d'ulivo e S. Messa

**23 aprile Sabato Santo**  
Confessioni dalle 11.00 alle 12.00 e  
dalle 14.30 alle 18.00

**24 aprile Pasqua di Risurrezione**  
Ore 10.00: S. Messa

*Attenzione: il 17 aprile, Domenica delle Palme, a Torino, la S. Messa sarà celebrata solo alle 17.30*



## Cronaca del Priorato

Lunedì 16 novembre è mancata la Mamma di suor Nazarena. Provvidenzialmente, la figlia ha potuto esserle vicino l'ultimo giorno poiché si era recata a Bergamo. Dopo il funerale, suor Nazarena si è recata in provincia di Massa Carrara ad aiutare il fratello, don Daniele. Al suo ritorno a Montalenghe don Giuseppe ha celebrato una Santa Messa cantata in suffragio della defunta alla quale hanno assistito diversi nostri fedeli per manifestare le loro condoglianze.

Da lunedì 15 al 19 novembre i due sacerdoti del Priorato hanno predicato un ritiro spirituale "fuori programma" a due suore Discepoli del Cenacolo di Velletri.

Martedì 7 dicembre un fedele della tradizione di Verbania, durante le sue vacanze, è venuto ad aiutarci, soprattutto in cucina, durante l'assenza di suor Nazarena.

Sabato 12 dicembre in occasione del catechismo a Seregno è stato proiettato un filmato sulle apparizioni di Fatima, realizzato e recitato da grandi e bambini del Gruppo Gloria. Complimenti a tutti: regista, sceneggiatori, attori, costumisti...! Al termine, tutti i bambini hanno partecipato al gioco della tombola.

In occasione della festa di Natale sono state celebrate le Sante Messe a mezzanotte sia a Montalenghe che a Seregno, con grande concorso di fedeli.

Il 28 dicembre tre suore Oblate di Salvan (Svizzera) sono venute ad aiutarci per qualche giorno.

La sera del 31 dicembre sia a Montalenghe che a Seregno sono state celebrate Sante Messe per ringraziare Dio per tutte le grazie che abbiamo ricevuto nel 2010; poi è stato cantato il *Te Deum*.

In Priorato, in compagnia di una ventina di persone, si è aspettato l'Anno nuovo con un lauto cenone, una più che tradizionale tombola e naturalmente stappando spumante al momento giusto.

Il 1° gennaio don Luigi con una sessantina di fedeli si è recato in pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Fiori, a Bra (CN). La Vergine Maria apparve in protezione della giovane sposa Egidia Mathis, prossima a diventare madre, insidiata da due soldati, il 29 dicembre 1336. A conferma di quella apparizione, che mise in fuga i malintenzionati, fiori in pieno inverno un arbusto di pruno selvatico. Da allora, tranne poche eccezioni, il fatto miracoloso si ripete puntualmente ogni anno. Per la cronaca: la Madonna dei Fiori è invocata sia per il buon esito delle gravidanze, sia per ottenere il dono della maternità.

Il 5 gennaio don Giuseppe con fra' Pietro, le tre suore di Salvan e suor Nazarena, nel frattempo ritornata, si sono recati a Novara per visitare la città dopo di che sono stati ospiti a pranzo di una famiglia di fedeli.

La notte del 31 gennaio è mancato il signor Perelli, un nostro simpatizzante della provincia di Milano.

Dal mese di gennaio, don Luigi ha iniziato un ciclo di catechismi per adulti a Seregno, con cadenza quindicinale. In programma: il sacramento dell'Eucaristia.

Martedì 1° febbraio don Luigi e fra' Pietro si sono recati a Parigi per assistere alla vestizione di diciassette seminaristi, tra cui tre italiani, che frequentano il nostro Seminario di Flavigny.

Mercoledì 8 dicembre don Luigi ha battezzato a Seregno Egidio Vittorio figlio di Filippo ed Irina.

Giovedì 17 marzo, approfittando della "laica festa" dell'unità nazionale, tutta la comunità si è recata in Val Vigizzo dove, nella bella chiesa di Vocogno, don Luigi ha cantato la Santa Messa alla quale hanno assistito un buon numero di nostri fedeli; poi tutti assieme, dopo aver pranzato, guidati da don Alberto Secci hanno visitato la chiesa di Baceno, ricchissima di arte, per terminare poi con una visita alle cascate del Toce.



Da lunedì 21 marzo una bella squadra di volontari, veneti e piemontesi, ha ridipinto le camere del piano terra che erano state rovinare per sistemare l'impianto di riscaldamento. Approfittando della loro buona volontà, anche la parte boschiva a fianco del dormitorio è stata ben pulita e sistemata. Ottimi pranzi e cene, preparati dal signor Remo (soprannominato *l'uomo della Provvidenza*), hanno contribuito a mantenere alto il morale delle *truppe*. A tutti va il nostro più sentito ringraziamento.

Giovedì 24 marzo don Emanuele ha celebrato a Seregno una Santa Messa in suffragio delle anime del prof. Giuseppe Molteni e di suo fratello Lino, alla quale hanno assistito i loro parenti e diversi nostri fedeli.

### Orari delle Sante MESSE

**Montalenghe (TO):** Priorato San Carlo Borromeo - Via Mazzini, 19  
(tel. 011/983.92.72 - fax 011/983.94.86 - mail: montalenghe@sanpiox.it).

Ogni giorno alle 7.30; la domenica e festività alle ore 8.30.

Ogni giorno: S. Rosario alle 18.45. Giovedì e domenica: Benedizione Eucaristica alle 18.30.

**Torino:** Cappella Regina del Rosario - Via Mercadante, 50

Domenica e festività alle ore 11.00 (per informazioni tel. 011/983.92.72).

**Seregno (MI):** Cappella di Maria SS. Immacolata - Via G. Rossini, 35.

Domenica e festività alle ore 10.00 (per informazioni tel. 011/983.92.72).

**Pavia/ Voghera:** una domenica al mese (per informazioni tel. 011/983.92.72).

*Prima della S. Messa i sacerdoti sono sempre a disposizione per le confessioni.*

## La Regina dei Martiri

Fu il santo Vegliardo Simeone che con la sua profezia circa la Passione del Salvatore e della Chiesa, immerse innanzi tempo una dolorosa spada nel Cuore della Madre (Lc 2, 35).

Da quel giorno, la spada non le fu estratta più dall'anima, e persino nella serenità della casetta di Nazareth Ella già vedeva gli aurei boccoli del Divin Pargoletto recinti da un serto di spine.

Insieme con la Passione del Capo, il Signore mostrò a sua Madre anche quella del suo mistico corpo, attraverso i secoli; perpetuo scherno e bersaglio dei persecutori. Così che Ella spiritualmente fu lapidata con Stefano, crocifissa con Pietro, decapitata con Giacomo e con Paolo, uccisa con tutti quanti i martiri.

Se per suo conto Paolo ha sofferto nelle sue membra quanto manca ancora alla Passione del Signore per il suo mistico Corpo (Col 1, 24), quanta parte non dovette prendere a questo martirio la Madre di Dio, in funzione di Corredentrice dell'umanità?

È per questo motivo che il Papa Bonifacio IV dedicò in Roma il vecchio

Pantheon di Agrippa sotto il titolo di «*Sancta Maria ad Martyres*», o come più concisamente dicevasi tra il popolo «*Sancta Maria Martira*».

C'era nell'Urbe, in vicinanza dei Fori, una seconda chiesa intitolata «*Sancta Maria in macello Martyrum*», e giusta la pietà dei medievali, voleva ricordare che in quel luogo dove erano i tribunali erano stati immolati molti martiri, da impregnarne di sangue il suolo.

Alla Regina dei Martiri la Chiesa dedica questa devota preghiera biblica:

*Recordare, Virgo Mater dum steteris in conspectu Domini,  
ut loquaris pro nobis bona, et ut aver-  
tat indignationem suam a nobis.*

Ricordati, o Vergine Madre, affinché stando al cospetto del Signore,  
parli bene di noi, e allontani da noi l'ira sua.

(Card. Ildefonso Schuster, *Pensieri maria-  
ni sulle Litanie Lauretane*, ed. Ares,  
Milano 2003)



*La Madre di Compassione  
in un dipinto di Hans Memling (1480)*

## Prossimi appuntamenti

### Prime Comunioni

A **Montalenghe** il 29 maggio  
ore 10.30

*N.B. La Messa a Torino sarà  
celebrata solo alle ore 17.30*



### Solennità del Corpus Domini

A **Montalenghe** il 26 giugno  
ore 10.30 Santa Messa e  
Processione del SS.mo  
Sacramento

*N.B. La Messa a Torino sarà  
celebrata solo alle ore 17.30*



### Ordinazioni Sacerdotali ad Ecône (Svizzera)

mercoledì 29 giugno  
ore 9.00

Il Diacono italiano,  
**don Giacomo Ballini**  
sarà ordinato  
Sacerdote

*Il Seminario di Ecône dista circa 2 ore  
e 1/2 da Montalenghe. Per dare la pos-*

*sibilità a più persone di assistere alla  
cerimonia, è possibile pernottare in  
Priorato la sera prima. Basta avvertire  
per tempo!*



### Esercizi spirituali

**Per gli uomini:**

dal 9 al 14 maggio a  
Montalenghe;

dal 1° al 6 agosto ad Albano;

dal 17 al 22 ottobre a  
Montalenghe;

dal 14 al 19 novembre ad  
Albano.

**Per le donne:**

dal 16 al 21 maggio a  
Montalenghe;

dal 25 al 30 luglio ad Albano;  
dal 10 al 15 ottobre ad Albano.



### Viaggio-pellegrinaggio in Turchia

sulle orme degli apostoli San  
Paolo e San Filippo  
dal 23 al 30 maggio 2011  
Informazioni: Priorato Madonna  
di Loreto-Tel. 0541 72 77 67

### Vacanze cristiane per le famiglie

A **Sansicario** dal 6 al 16 agosto  
in albergo in autogestione.  
Informazioni e iscrizioni al  
Priorato di Montalenghe



### Campeggi estivi per la gioventù

• Bambini dal 3 al 17 luglio  
a Montalenghe

*N.B. Domenica 17/7, chiusura del  
campo: Messa Solenne in Priorato  
alle 10.30*

• Bambine dal 2 al 16 luglio  
ad Albano Laziale

• Ragazzi dal 17 al 31 luglio

• Ragazze dal 18 al 28 luglio



### Pellegrinaggio della Tradizione Cattolica da Bevagna ad Assisi

sabato 3  
domenica 4 settembre



## La piccola speranza e la grande grazia

Pensavo, ascoltando una canzone di un gruppo cretese, gli Hainides, dal titolo "la piccola Speranza" che in fondo ciò che anima la nostra critica del brutto, del deforme, delle trasformazioni folli che il mondo subisce assieme alla Chiesa di Cristo non è che il ricordo della nostra infanzia, della bellezza quasi onirica delle cose autentiche vissute nei nostri primi anni.

E la fede è fra le cose più autentiche, gratuite, non ideologiche, non utilitaristiche e non materialistiche. Ce l'hanno trasmessa i nostri genitori, i nostri nonni, e lo hanno fatto con grazia e con amore. E se grazia e amore abbiamo ricevuto con la trasmissione della fede cattolica, ebbene quella grazia e quell'amore non li lasceremo mai morire nel nostro cuore.

Il bambino che entra per la prima volta in una chiesa antica sente il polso dei secoli e si stupisce e gioisce della longevità della creazione umana che gli viene indicata quale tempio di Dio e luogo d'onore della comunità cui egli appartiene. E il senso del mistero lo avvolge e lo penetra. Quelle sensazioni vissute nella profondità della sua anima non lo lasceranno mai più.

E sarà così che il bambino, se crescendo non si sarà fatto superbo al punto da capovolgere l'ordine delle cose e sovvertire le sensazioni vive della sua infanzia, diverrà un autentico difensore di quel bene antico che si porta dentro e non permetterà a nessuno di svenderlo o deturparlo in nome dell'estro personale o dell'interesse.

La canzone degli Hainides parla di una "mikrì Elpida", di una "la piccola Speranza" giocando sul duplice significa-

to di una bimba di nome Speranza e della speranza di quando si è bambini. E questo amore impossibile, questo amore struggente, indica il non ritorno al passato, all'amore folgorante per le cose belle che ci sono state donate nell'infanzia, ma il nostro continuo struggerci per esse. E tutto ha un senso, se pensiamo alla nostra



fede che è gratuità e bellezza, e ci innamora costantemente di Cristo.

Per questo credo che l'attuale situazione di ambigua decadenza della Chiesa sia destinata a peggiorare in un mondo che non conosce più la purezza e la gratuità dell'infanzia, ma educa sempre più al culto del proprio io e all'esaltazione dell'interesse privato. Un mondo che comincia ad avvicinare il bambino attraverso il meccanicismo psicanalitico e in cui l'uomo vive le proprie emozioni sempre secondo la scabra dinamica razionalistica ed ostile al reale, alla realtà del bene, del bello, della gratuità.

In questo mood della nostra epoca sono immersi innumerevoli uomini di Chiesa e purtroppo nessuno potrà mutarlo. Si spegnerà necessariamente in questo attorcerci del pensiero su se stesso, in questa esaltazione dell'ego e dell'interesse, in questa alienazione dell'autenticità della fede che ci venne trasmessa nei primi nostri giorni in cui abbracciammo Cristo. Ed è innegabile che superbia e vanità animino questa Chiesa decadente, che ancora cerca di

misurare la propria forza con i numeri delle masse, del denaro, del potere. Certo Cristo ci ha promesso che i nemici non prevarranno, ma ci ha anche ammonito sulla perdita della fede da parte dell'uomo. E se ciò accade oggi sempre più rapidamente, non saremo noi a contrastare questa realtà. Né tanto meno potremo mutare gli indirizzi dei vertici che guidano la Chiesa verso lidi differenti rispetto alla tradizione. È nella natura delle cose che noi continuiamo a dare testimonianza e che la fede continui a diminuire, spesso proprio nei luoghi in cui dovrebbe abbondare. Anzi è forse lì che si snatura e si trasforma in pernicioso ambizione, in oggetto strumentale all'esercizio del potere, in ipocrisia furiosa ed esaltazione del vizio. Ma tutto ciò non ci tange, perché ancora conserviamo nel cuore la nostra "piccola speranza".

Guardiamo infatti a Cristo e pensiamo al suo amore per i piccoli. Piccoli di ogni età, ossia uomini e donne in grado ancora di donare la propria fede al di là delle ideologie e degli interessi, uomini e donne grati a chi li fece accedere alla bellezza e alla grazia del Cattolicesimo, ma fermamente puri nel contrastare gli innovatori feroci, i tracotanti rivoluzionari, le ambigue serpi che vogliono sostituire il culto idolatra di se stessi e del loro pensiero alla catena di gesti e devozione che dal passato, dalle origini, è giunto a noi attraverso guerre, carestie, morti innumerevoli, e che noi nel nostro benessere e nella pace ormai non riusciamo più nemmeno a intravedere, ingombri come siamo di materia e ciechi alla Verità.

24 gennaio 2011

Francesco Colafemmina

### CINQUE PER MILLE

L'Associazione San Giuseppe Cafasso (associazione riconosciuta a cui sono intestati i beni immobili della Fraternità San Pio X in Italia), può ricevere il 5 per mille delle tasse che comunque si devono pagare allo stato (IRPEF). Per devolverlo si deve semplicemente apporre la firma ed indicare il Codice Fiscale dell'associazione (**93012970013**) nel riquadro previsto nel Modello unico della dichiarazione dei redditi.

### PER LE OFFERTE:

Conto corrente Postale 81726648  
intestato a Associazione Fraternità San Pio X,  
Codice IBAN: IT54Z076010100000081726648.

Assegni o bonifici intestati  
a Associazione Fraternità San Pio X Montalenghe,  
conto corrente bancario 40462918 Unicredit Banca di San Giorgio C.se  
Coordinate bancarie IBAN: IT04G0200830910000040462918

Ringraziamo tutti coloro che sostengono "Il Cedro" con le loro offerte. Saranno ricordati nel S. Rosario che ogni sera si recita in Priorato.

Il Cedro - Bollettino Trimestrale dell'Associazione S. Giuseppe Cafasso. Direttore: Don Pierpaolo Maria Petrucci.

Redazione: Priorato S. Carlo - Via Mazzini, 19 - Montalenghe (TO)

Tel. 011.98.39.272 - Aut. Trib. Ivrea - N. 135 del 7 aprile 1989 - Stampato in proprio.